

Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)

Comunicato del GEV13 del 30 aprile 2012

Questo documento contiene le indicazioni elaborate dal Gruppo di esperti della valutazione (GEV) per l'area 13 per la classificazione delle riviste scientifiche dell'area "Scienze economiche e statistiche".

1. Premessa

Rileviamo preliminarmente che l'elenco di riviste che pubblichiamo **non intende avere alcuna pretesa di individuare le riviste di riferimento dei SSD**, ma solo essere uno strumento di lavoro con cui il GEV analizzerà, con analisi bibliometrica e peer review casuale, gli articoli pubblicati sulle riviste censite. Ne segue che i lavori pubblicati su **riviste non incluse nell'elenco** saranno valutati esclusivamente in peer review; questo è il caso, ad esempio, di molti lavori multidisciplinari, oppure di articoli pubblicati su riviste non censite da U-Gov.

In secondo luogo, l'elenco contiene inevitabilmente errori di misura negli indicatori bibliometrici e nella classificazione; rimane quindi a disposizione della comunità scientifica e del GEV per controlli e integrazioni prima della classificazione delle riviste in fasce di merito.

Ricordiamo inoltre che la classe di merito finale dell'articolo **prenderà in considerazione anche le citazioni del singolo articolo** (ove disponibili su WoS), e non soltanto la classe di merito iniziale, con le procedure descritte dai comunicati del 29 febbraio e 4 aprile.

2. La costruzione della banca dati

Il file allegato al documento contiene i seguenti campi:

1. Nome della rivista.
2. Codice ISSN.
3. Sotto-area di classificazione (A=Economia aziendale e finanza, E= Economia, S= Statistica a matematica applicata).
4. Impact Factor a 2 anni (Fonte: WoS).
5. Impact Factor a 5 anni (Fonte: WoS).
6. H-index della rivista nel 2004-2010 (Fonte: Google Scholar).¹

¹ Il GEV ha raccolto anche dati sul numero di citazioni e il numero di lavori pubblicati nel 2004-2010. I dati sono in corso di verifica, e soggetti ad un margine di errore maggiore di h-index.



Il primo passo per la costituzione della banca dati è stato predisporre un elenco di riviste per ciascun Sub-GEV (Economia, Economia aziendale e finanza, Statistica). Come illustrato nei criteri pubblicati il 29 febbraio 2012, l'elenco comprende inizialmente le riviste WoS riconosciute dal GEV13 come attinenti all'area. In particolare, sono state selezionate tutte le riviste delle seguenti Subject Categories WoS:

DI (Business)
DK (Business, Finance)
FU (Demography)
GY (Economics)
NM (Industrial Relations and Labor)
PS (Social Sciences, Mathematical Methods)
PE (Operations Research and Management Science)
XY (Statistics and Probability)

e una selezione di riviste delle seguenti Subject Categories:

PO (Mathematics, Interdisciplinary Applications)²
AF (Agricultural Economics)
JB (Environmental studies)
KU (Geography)
NE (Public, Environmental and Occupational Health)
WY (Social Work)
YQ (Transportation)

A queste riviste (complessivamente 921) sono state aggiunte 987 riviste classificate a partire dall'archivio U-Gov dell'Area 13 fornito dal CINECA. In particolare, CINECA ha messo a disposizione del GEV l'archivio delle riviste in cui (salvo errori ed omissioni) un ricercatore dell'Area 13 ha pubblicato almeno un articolo nel 2004-2010. Sono state escluse dall'archivio:

- riviste che non appartengono alle aree scientifiche coperte dal GEV13;
- collane di working papers o quaderni e rapporti di dipartimento/facoltà/istituto di ricerca, secondo le regole illustrate sul sito VQR (Sezione FAQ);
- riviste a carattere professionale, secondo le regole illustrate sul sito VQR (Sezione FAQ);
- riviste i cui articoli non hanno ricevuto alcuna citazione in lavori censiti da Google Scholar e riviste con valori citazionali molto limitati (h-index inferiore a 3).

Le riviste sono state quindi classificate in 3 gruppi, oltre a un quarto gruppo (G) che contiene tre riviste a carattere generale:³

- Economia
- Economia Aziendale e Finanza

² Per un errore materiale, il comunicato del 3 aprile 2012 indicava che il GEV13 considera il 100% delle riviste (e non un'ampia selezione) della subject list "Mathematics, Interdisciplinary Applications".

³ Si tratta di Science, Nature e Proceedings of the National Academy of Science.

- Statistica e Matematica Applicata

Complessivamente, le riviste prese in considerazione sono 1908, così distribuite:

	Non ISI	ISI	Totale
Aziendale (A)	440	320	760
Economia (E)	352	351	703
Statistica (S)	195	247	442
Generali (G)	0	3	3
Totale	987	921	1908

In tutte le fasi della costruzione dell'elenco di riviste i membri del GEV sono stati consultati più volte. Sono state inoltre informate a più riprese le società scientifiche, mediante invio di un elenco preliminare delle riviste e richiesta di commenti. Ringraziamo SIS (Società italiana di statistica), SIE (Società italiana degli economisti), AIDEA (Accademia italiana di economia aziendale), SISE (Società italiana di storia economica) e AMASES (Associazione per la matematica applicata alle scienze sociali) per la collaborazione prestata e gli utili suggerimenti in più fasi del lavoro; naturalmente rimaniamo unici responsabili di ogni errore contenuto nell'allegato.

3. La banca dati Google Scholar

La banca dati Google Scholar è di qualità inferiore a quella di WoS e contiene un numero più elevato di errori di misura; tuttavia, essa ha il pregio di contenere informazioni su tutte le riviste presenti sul web, non solo su quelle censite da WoS.

Gli indicatori bibliometrici su Google Scholar sono stati raccolti nel mese di Aprile 2012. I dati sono soggetti a margini di errore, a causa ad esempio del sovrapporsi del nome di alcune riviste, denominazione non univoca del nome, presenza di caratteri speciali, ecc. L'elenco è quindi da considerarsi **preliminare**.⁴ Rimane a disposizione del GEV e della comunità scientifica per controlli e integrazioni prima della classificazione finale delle riviste in fasce di merito. A questo proposito il GEV ricorda che, come da criteri pubblicati il 29 febbraio, la classificazione finale delle riviste avverrà con gli stessi criteri per ciascuna sotto-area, ma separatamente per le tre sotto-aree ed eventualmente anche per aree di ricerca scientifiche più ristrette.

Una volta aggiornata e verificata la banca dati, il GEV provvederà all'imputazione dell'IF delle riviste sprovviste di IF (quelle non censite in WoS) sulla base degli indicatori bibliometrici disponibili in Google Scholar. Diversi lavori indicano che nell'area delle scienze sociali la concordanza tra indicatori bibliometrici disponibili in Google Scholar e WoS è elevata, e che i ranking delle riviste per le quali sono disponibili entrambi gli indicatori tendono ad essere simili, particolarmente se l'interesse è quello di ottenere una classificazione in quattro grandi gruppi di

⁴ Il GEV ha raccolto anche dati sul numero di citazioni e numero di lavori pubblicati nel 2004-2010 presenti su Google Scholar. I dati sono in corso di verifica.



merito, piuttosto che informazioni su singole riviste o su singoli articoli.⁵ Nonostante gli inevitabili errori di misura presenti nella banca dati Google Scholar, il GEV13 è dunque fiducioso che la procedura di imputazione dei valori di IF mancanti sia sufficientemente attendibile per lo scopo limitato della VQR di classificare le riviste in quattro ampie fasce di merito.

Come indicato nei criteri di valutazione, la classifica finale delle riviste e la ripartizione delle riviste nella quattro fasce di merito sarà approvata dal GEV dopo un'analisi di robustezza che comprenderà sia altri indicatori bibliometrici disponibili (incluso ad esempio l'Article Influence Score) sia l'algoritmo di imputazione.

⁵ Ad esempio per l'area aziendale: J. Mingers, F. Macri e D. Petrovici, Using the h-index to measure the quality of journals in the field of business and management, *Information Processing and Management*, 2012, <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0306457311000422>. Per l'area economica: L. Linnemer e P. Combes (2010), Inferring missing citations: A quantitative multi-criteria ranking of all journals in economics (2010), <http://www.vcharite.univ-mrs.fr/pp/combes/>. Per l'area sociologica: Jerry A. Jacobs (2011), Journal Rankings in Sociology: Using the H Index with Google Scholar, Working Paper PSC 11-05 University of Pennsylvania, jjacobs@sas.upenn.edu. Per un confronto tra WoS e Google Scholar cfr. anche Harzing, Comparing the Google Scholar h-index with the ISI Journal Impact Factor, http://www.harzing.com/h_indexjournals.htm

4. Le classificazioni “multiple”

Per quanto riguarda la classificazione delle riviste in tre sotto-aree (A / E / S), il GEV ha ritenuto di procedere ad un’attribuzione “esclusiva” di una rivista ad A / E / S, anche se ovviamente riconosce che in molti casi una rivista è di interesse di due o anche tre sotto-aree.

Rispettando il principio di specialità delle sotto-aree, il GEV ritiene che una rivista che sarà posta, ad esempio, nella prima fascia di una sotto-area debba essere considerata tale per **chiunque vi pubblici**. Ad esempio, se il lavoro di uno studioso di finanza aziendale o di statistica è accettato da una delle migliori riviste di economia, è lecito pensare che quello studioso abbia saputo dare un contributo significativo ad un’altra comunità, che tale lo ha giudicato. L’obiettivo, con la classificazione che adotteremo, è quindi di ridurre gli steccati, ma di farlo **rispettando la specializzazione delle sotto-aree**, e senza penalizzazioni per studiosi che pubblicano in altre sotto-aree.

Il GEV ha deciso di ripartire l’elenco delle riviste in 3 sotto-aree (A, E, S) **esclusivamente** per evitare che i ranking successivi siano influenzati da indicatori bibliometrici non omogenei. Il GEV si è peraltro riservato di adottare una classificazione più “fine” per evitare che gruppi di riviste siano “dominati” (si intende naturalmente in termini di indicatori bibliometrici) da riviste di settori con abitudini alla citazione o caratteristiche editoriali diverse.

In altre parole, tutte le riviste censite sono di Area 13: un docente della sotto-area E non sarà in alcun modo penalizzato se ha scritto su riviste delle sotto-aree S o A, e viceversa. Le riviste sono distinte però in tre gruppi per evitare che sotto-aree dove l’IF è mediamente più limitato siano “danneggiate” da altre con riviste mediamente più citate. D’altronde, uno dei pochi principi non controversi dell’analisi bibliometrica (e che potremo verificare incrociando i dati con la peer review) è che confronti tra riviste sono possibili (con tutti i caveat del caso) solo tra insiemi relativamente omogenei. Questa è la ragione per cui il GEV ha deciso di non includere nell’elenco riviste di altre aree (tra cui un gran numero di riviste di scienze mediche, scienze chimiche, ingegneria, matematica, sociologia, psicologia, diritto, ecc) in cui pubblicano anche ricercatori dell’area 13. Tali riviste avrebbero reso ancor più difficile il confronto bibliometrico e i lavori in essi contenuti; se sottoposti al GEV13, questi lavori **saranno valutati in peer review, così come quelli pubblicati su tutte le riviste non incluse nell’elenco**.

Il GEV avrebbe potuto adottare una scelta diversa, costituendo **una lista unica**, dando quindi massima importanza alla preoccupazione che riviste non classificate in una sotto-area non siano considerate per i docenti di un’altra sotto-area. Tale preoccupazione, tuttavia, appare non fondata, date le regole della VQR che **lasciano al docente la decisione di sottoporre il lavoro a un particolare SSD (e quindi Sub-GEV)**, che può non comprendere tra i SSD di riferimento il SSD del docente.

Non vi è quindi alcuna relazione necessaria tra riviste di area economica, statistica o aziendale e Sub-GEV A, E, S. Un esempio per chiarire: un docente il cui SSD “ufficiale” fa parte del Sub-GEV E (ad esempio, SECS/P01), scrive un lavoro su una rivista considerata nell’elenco A ma non presente in E (ad esempio, il *Journal of Finance*, classificato nella sotto-area A). Il docente **può chiedere che la peer review del suo lavoro sia del Sub-GEV E**, e non A, indicando ad esempio il

settore SECS/P01 o SECS/P02 (a secondo del tema del lavoro) come settore pertinente. Dunque l'elenco specifico in cui compare la rivista **non implica** che l'eventuale peer review avverrà necessariamente in quella sotto-area.

In questo senso, **tutte le riviste** sono potenzialmente di tutte le sotto-aree. La distinzione tra sotto-aree serve solo a limitare il rischio che riviste molto citate compaiano ai primi posti della classifiche in più di una sotto-area, **riducendo invece la possibilità per riviste meno citate** (e magari più strettamente pertinenti alla sotto-area) di emergere nelle classi migliori.

Il GEV ha riflettuto a lungo su vantaggi e svantaggi di eventuali sovrapposizioni di riviste tra liste.

- (1) In linea di principio non sarebbe un problema se per qualche rivista i ranking non siano gli stessi, ma il ranking non sarebbe credibile se si verificassero due (o addirittura tre) ranking diversi per decine o centinaia di casi.
- (2) Poiché (date le regole della VQR) ciascun docente è libero di inviare il proprio lavoro al SSD (e quindi Sub-GEV) che ritiene più appropriato, non si può escludere che nel caso di classificazioni multiple un docente decida di inviare il lavoro là dove “la valutazione potrebbe essere più favorevole”, aggirando di fatto le classificazioni multiple proposte.
- (3) Consultando i documenti dei GEV di area umanistica, osserviamo che nell'area umanistica la doppia classificazione delle riviste si verifica in casi del tutto eccezionali. Adottare un criterio diverso dalle altre aree umanistiche con molte classificazione multiple avrebbe esposto il GEV alla critica di adottare criteri diversi da quelli dell'area umanistica.

Per concludere, il GEV **ribadisce che tutti gli articoli pubblicati in riviste non incluse nell'elenco** (ad esempio, riviste per le quali non sono disponibili indicatori bibliometrici con Google Scholar o ISI, riviste di altre aree disciplinari, ecc.) **saranno valutati in peer review**. La peer review sarà a cura del GEV13 nel caso in cui il GEV riconosca di avere le competenze per farla; sarà in peer review inter-area nel caso in cui il lavoro sia multidisciplinare (ad esempio, nel caso di un lavoro a doppia firma in cui uno degli autori indichi l'area delle scienze mediche e un altro quella delle scienze economiche e statistiche).

Saremo grati della segnalazione attraverso il sito Anvur di ogni errore contenuto nel file allegato.